

Processo per i lavori all'ospedale Cittadinanzattiva sarà parte civile

È la prima volta che l'associazione viene ammessa. Intercettazioni, serve un perito

il caso

ENRICO MARTINET
AOSTA

Ammesso». E così Cittadinanzattiva ottiene dal giudice Giuseppe Colazingari la possibilità di costituirsi parte civile nel processo sul parcheggio pluripiano dell'ospedale e sull'ampliamento a Est dello stesso Parini. È la prima volta che accade: lo stesso giudice dell'udienza preliminare lo sottolinea. In aula a rappresentare l'associazione dei diritti dei cittadini costituita nel 1978 è l'avvocato di Roma Stefano Maccioni. Nell'atrio lo attende il responsabile in Valle, Giovan Battista De Gattis. Gli avvocati difensori dei sette indagati (tra cui il presidente della Regione Augusto Rollandin) si erano opposti. Maccioni spiega: «Noi lavoriamo con il ministero della Funzione pubblica e ci costituiamo in tutti i processi di corruzione o in cui si configurano un reato contro la trasparenza della Pubblica Amministrazione».

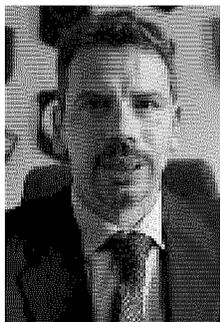
Nell'udienza di ieri (aula del Tribunale di Aosta all'ultimo piano del palazzo di Giustizia), c'erano tre dei sette indagati: Paolo Giunti, amministratore unico della Coup, società pubblica incaricata di realizzare le opere del nuovo ospedale, e i progettisti Matteo Gregorini e Biagio De Risi. Giunti è in-

dagato per concorso in abuso d'ufficio, i due professionisti per turbativa d'asta. Vicenda complessa in cui s'intrecciano due accuse: quella dell'abuso in atti d'ufficio per aver favorito l'Edilsud di Giuseppe Tropiano che ha costruito il nuovo parcheggio e la turbativa d'asta per l'ampliamento dell'ospedale.

L'inchiesta, battezzata «Usque tandem» è emersa durante le indagini della Dia di Torino sull'estorsione e le minacce indirizzate dalla 'ndrangheta a Tropiano. Gli stralci dell'inchiesta «Tempus venit», con parecchie intercettazioni sia telefoniche sia ambientali, sono finiti alla Procura di Aosta e hanno dato vita alle indagini di «Usque tandem» guidate dal sostituto procuratore Daniela Isaia e condotte dai carabinieri di Aosta. La conclusione è stata l'iscrizione nel registro degli indagati del presidente della Regione Augusto Rollandin, del progettista del parcheggio Serafino Pallù, del costruttore Tropiano e dell'amministratore Coup Giunti per abuso d'ufficio. Secondo l'accusa la prova di aver favorito Tropiano è nell'atto di compravendita di 509 posti auto nel parcheggio ex residence Mont Blanc. L'atto firmato da Rollandin e da Tropiano differisce da quello preliminare approvato dalla giunta regionale laddove sottolinea che i lavori s'intendono conclusi (quindi da pagare) anche senza agibilità «nel caso che la mancanza non

sia imputabile alla società costruttrice». Ancora una differenza: il tunnel di collegamento che nell'atto di compravendita viene «escluso». I lavori sono poi stati affidati (per l'accusa in modo illegittimo) senza appalto alla stessa azienda di Tropiano. Tutto ciò - sempre secondo il pubblico ministero - sarebbe avvenuto con un accordo. Le prove nelle intercettazioni ambientali e telefoniche. L'avvocato di Rollandin, Claudio Morra, di Torino, spiega: «La voce del presidente non c'è nelle intercettazioni, né telefoniche né ambientali. E il suo nome viene fatto da altri in alcune telefonate e in colloqui». Intercettazioni che hanno fatto emergere anche la turbativa d'asta: Pallù, definito dall'accusa «referente occulto» avrebbe fatto da tramite tra Alessandro De Checchi della Coup e i due progettisti De Risi e Gregorini per indicare loro come aggiudicarsi l'appalto dell'ampliamento.

Sulle intercettazioni il giudice ha fissato un'udienza il 27 novembre per affidare un incarico di trascrizione a un perito. Fra i difensori l'idea che orari e voci degli intercettati siano da verificare è evidente. Di qui la richiesta al giudice. Il 27 ci sarà la nomina del perito (l'impressione è che avrà non più di un mese di tempo per il suo lavoro), quindi si tornerà in aula per decidere su chi fra i sette imputati sarà rinviato a giudizio. I difensori - senza svelare particolari - hanno però in serbo una serie di eccezioni da sottoporre al giudice.



Giudice
Il gup
ha accolto
la richiesta
di Cittadinan-
zattiva
di entrare
nel processo
sull'ospedale
regionale



Referente
Giovanni
Battista
De Gattis
è referente
in Valle
d'Aosta
per la onlus
Cittadinan-
zattiva



Il parcheggio del Parini, al centro dell'inchiesta «Usque Tandem»

LA STRATEGIA

«Noi lavoriamo con il Governo
e ci costituiamo in tutti i casi
in cui compare la corruzione»

INDAGATO ECCELLENTE

L'avvocato di Rollandin
«Nelle conversazioni registrate
non c'è la voce del presidente»

